

Citta' metropolitana di Torino

**A/1408 D.P.G.R. 10/R/2003 – D.D. n. 6113/2024 del 03/10/2024 di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Viona, in Comune di Andrate ad uso idropotabile, assentita a alla CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI.**

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 6113 del 03/10/2024; Pratica n. A/1408

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

#### DETERMINA

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI con sede legale in Comune di Biella Piazza Matiri della Libertà n. 13 - P.IVA 01866890021 - ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 32 del D.P.G.R. 2R/2015, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Viona, in Comune di Andrate - località Buriunda - ad uso idropotabile, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R all'uso potabile.

La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1. l'attingimento d'acqua avente carattere integrativo ed emergenziale sarà effettuato nel periodo compreso tra il **1° GENNAIO** ed il **31 DICEMBRE di ogni anno**, nei limiti strettamente indispensabili, tramite la posa di un tubo mobile corrugato a monte dell'opera di presa esistente, oggetto di concessione della Città Metropolitana di Torino di cui alla D.D. n. 546-9605 del 11/09/2019, in modo che la portata massima non superi i 12 l/s per un prelievo massimo annuo che non superi i **378.000 mc** (circa 1.700 a.s.);
2. l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso potabile a servizio dell'Acquedotto di Magnano e Sala Biellese ricompreso nel Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 di cui CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI è il gestore;
3. nell'esercizio dell'impianto di attingimento non dovranno essere intaccati gli argini e le sponde né dovranno essere alterate le condizioni fisico-idrauliche del corso d'acqua e dovrà altresì essere garantito il Deflusso Ecologico del corpo idrico ai sensi del nuovo Regolamento Regionale n. 14R/2021, l'attingimento in questione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata del corso d'acqua, nel tratto considerato, sia uguale od inferiore al valore minimo del Deflusso Ecologico pari a 50 l/s;
4. la licenza di attingimento è concessa per la durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento e essa potrà essere rinnovata per una sola volta. Ulteriori prescrizioni a tutela dell'ecosistema fluviale potranno essere adottate all'atto del rinnovo della licenza di attingimento; in spettive competenze;
5. il titolare della licenza di attingimento terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente licenza;
6. il titolare della licenza di attingimento dovrà corrispondere **alla Regione Piemonte**, entro trenta giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla stessa, il **canone minimo per uso potabile** relativo alla annualità 2024, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Relativamente alle successive annualità 2025-

2026 e 2027 il canone dovrà essere corrisposto con le modalità definite dalla Regione Piemonte, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

7. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
8. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
9. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

"(... omissis ...)